



Club Alpino Italiano
sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



SCHEDA INFORMATIVA DELL' ESCURSIONE

DIRETTORI D'ESCURSIONE	Percorso "EEA": ROBERTO BEGHELLI	TEL. 3470555391
	ROBERTO FERRON	TEL. 335227739
	Percorso "E": CORRADO ANDREOLI	TEL. 3498329610

DATA DELL' ESCURSIONE	12 MAGGIO
------------------------------	-----------

MONTE / META DELL' ESCURSIONE	MONTE CORNI DI CANZO
GRUPPO / CATENA MONTUOSA	GRUPPO ... PREALPI LECCHESI
PERCORSO	
NUMERO DI GIORNI: 1 (uno)	PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO: NO
ITINERARIO 1 "EEA"	Breve descrizione itinerario FERRATA 30° OSA CORNO RAT CORNO ORIENTALE
ITINERARIO 2 "E"	Breve descrizione itinerario 2 VALMADRERA - S. TOMMASO -RISERVA NATURALE SASSO DI MALASCARPA - CORNO DI CANZO ORIENT. - RIF SEV

DIFFICOLTA'	PERCORSO 1:" EEA" per escursionisti esperti con attrezzatura (DIFFICILE) PERCORSO 2:"E" per escursionisti
--------------------	--

ITINERARIO 1 "EEA"	TEMPO PERCORRENZA (7 ORE):
DISLIVELLO SALITA:	980 M
DISLIVELLO DISCESA:	1000 M
ITINERARIO 2 "E"	TEMPO PERCORRENZA (soste escluse):
DISLIVELLO SALITA:	980 M
DISLIVELLO DISCESA:	1000 M
QUOTA MASSIMA ITINERARIO 1 "EEA" :M. 1232	QUOTA MASSIMA ITINERARIO 2 "E": M. 1232

EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO: ITINERARIO 1 "EEA" Scarponi alti alla caviglia, imbrago, kit da ferrata, caschetto omologati, un connettore a ghiera e una fettuccia da 60 cm	Note varie: POSSIBILITA' PRANZO RIFUGIO
EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO: Abbigliamento da media/alta montagna, occhiali da sole, crema protettiva, bastoncini telescopici, un cambio completo	
EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO: ITINERARIO 2 "E" Scarponi alti alla caviglia	Note varie: POSSIBILITA' PRANZO RIFUGIO
EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO: Abbigliamento da media montagna, bastoncini telescopici, un cambio completo	
Riferimento carta topografica:	



Club Alpino Italiano
sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



MEZZO DI TRASPORTO Autobus	PUNTI DI	VIALE STAZIONE PORTA VESCOVO	ORE: 06.30
	RITROVO:	PARCHEGGIO CASELLO VERONA SUD	ORE: 06.45
ORA RITORNO PREVISTA: ORE 20.00 circa			

Iscrizioni: Da martedì ...30 APRILE.....2019 presso la segreteria della sede CAI sez. Verona in via Santa Toscana 11 Verona

ORARI SEGRETERIA

Martedì 16.30 - 22.30

dal Mercoledì al Venerdì 16.30 - 19.00

Tel. 045 8030555

La quota di partecipazione dovrà essere interamente versata all'atto dell'iscrizione. I partecipanti, con l'iscrizione, accettano e si impegnano a rispettare il regolamento gite, come da estratto pubblicato nel libretto: "Attività sezionale" del C.A.I. di Verona e sul sito internet del CAI sezione di Verona. E' facoltà degli accompagnatori variare l'itinerario qualora ritenessero le condizioni dello stesso pericolose per l'incolumità dei partecipanti.

DESCRIZIONE IN DETTAGLIO DELL'ESCURSIONE:

"E"

da Valmadrera proseguire lungo una bella strada larga e acciottolata che sale con alcuni tornanti fra vecchi terrazzamenti, prati e macchie di bosco. Ben presto si giunge ad un cartello con le segnaletiche dei sentieri, nei pressi di una moderna cappelletta di forma piramidale. Proseguire a sinistra lungo la stradiciola (indicazione Sentiero n. 1) che, lambite alcune cascine, entra nel bosco e risale lentamente fino ad attraversare la Valle del Gatton . Piegando gradualmente verso Sud la strada sbocca, infine, sul poggio panoramico di San Tomaso dove sorge la chiesetta omonima. Sulla destra, poco sopra il piccolo cippo in memoria della guerra partigiana combattuta su questi monti,

Lambiti gli edifici di San Tomaso il sentiero inizia a salire nel bosco tra secolari castagni ci troviamo nella Riserva Naturale del Sasso di Malascarpa, un'area di notevole interesse geologico e ambientale. La salita prosegue sempre abbastanza erta ma mai faticosa in un splendido bosco di faggi, fino a incontrare il gigantesco faggio (il Fò) nei cui pressi sgorga appunto l'acqua del Fò. Dalla fonte il sent sale facile ma ripido fino alla Bocchetta di Luera (m.1200) e quindi in vetta al Corno di Canzo Orient (m.1232), splendido panorama a 360° che spazia dal Rosa al Bernina, alle Grigne. Con comodo sentiero si scende al rifugio SEV (ore4 sosta per il pranzo). Dal rifugio ci si muove sul sentiero 7 in direzione della Bocchetta di Sambrosera, percorrendo la testata della Valle delle Moreggie, sotto la parete Fasana del Corno Centrale. Si perde poi quota scendendo lungo una vallett a dominata dal Corno Orientale che conduce al dirupo roccioso detto "tecc di port", caratterizzato da una caverna che può offrire riparo in caso di maltempo. Proseguendo, la traccia porta in poche centinaia di metri alla fontana di Sambrosera (m.716), circondata da numerosi alberi di nocciolo e pini. La discesa continua facile fino a riportarci a Valmadrera.

"EEA": si raggiunge l'attacco della ferrata partendo dalla frazione Belvedere di Valmadrera e si segue una strada sterrata che porta alla frazione di S.Tommaso, svolta a destra e si prosegue per un sentiero fino ad incrociare le indicazioni che segnalano la deviazione per l'attacco della ferrata. Si esce così in cima al Sasso OSA lungo un sentierino che porta in salita a sinistra alla parete del Corno Rat (m.784). Si inizia con una bella parete liscia da superare inizialmente in diagonale verso destra poi in verticale con l'ausilio di alcune placchette per i piedi, dopo alcuni metri si raggiunge un pulpito panoramico alla base di un secondo tratto molto esposto. L'inizio ha buoni appoggi per i piedi mentre nel proseguo si affronta una placca assolutamente verticale dove le tante staffe metalliche inserite risultano effettivamente indispensabili si termina l'estrema verticalità aggirando a sinistra lo spigolo finale, in spaccata, alla base di una nuova salita verticale dove nonostante la roccia abbastanza gradinata l'impegno rimane comunque sostenuto con un primo passaggio all'interno di una fessura ed un secondo attraverso un breve camino per raggiungere un nuovo pulpito panoramico che invita anche ad una breve sosta. Si riparte subito in verticale, caratteristica praticamente costante dell'intera via, con roccia che alterna tratti più gradinati ad altri decisamente più levigati, l'impegno è costante ed i passaggi pur non essendo estremamente difficili non risultano comunque mai banali fino alle roccette finali del tratto che, anche tramite un ripido sentiero nel bosco, portano all'attacco dell'ultimo tratto rappresentato da una parete (ca.15mt) esposta ed inclinata che risulta ben arrampicabile. In breve si raggiunge la cima del corno Orient e in breve tempo al rif SEV (ore5). discesa con il sent n 7.

Prossime gite:

19 MAGGIO COLLI EUGANEI - CICLOTURISTICA
26 MAGGIO ALTA VAL DEL CHIAMPO E
01 GIUGNO MANUTENZIONE SENTIER



Club Alpino Italiano
sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO

